

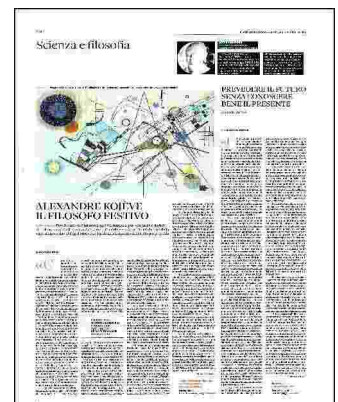


LEWIS MUMFORD
UNA POST-UMANITÀ
ASSERVITA ALLE MACCHINE

Il libro *Le trasformazioni dell'uomo* (1956) di Lewis Mumford è tradotto per la prima volta (Mimesis, pagg. 250, € 18). Sostiene che con lo sviluppo del Nuovo Mondo, dominato dal capitale e dai valori tecnico-scientifici, cade

«l'umanizzazione». Il disastro - ecologico, sociale, soggettivo - negli anni 50 del XX secolo è avanzato e ha in sé una rottura antropologica. È l'inizio di una post-umanità in cui un «uomo post-storico» sarà tutto asservito alle macchine?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634